

D1 Il racconto che stai per leggere si intitola "LA GARA DI BARCHE".

Secondo te, di cosa parla? _____

D2 Il titolo "LA GARA DI BARCHE" fa pensare che nel racconto ci saranno probabilmente alcune fra le parole che trovi qui sotto. Indica quali con una crocetta.

- | | | | |
|-----------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> rematori | <input type="checkbox"/> acqua | <input type="checkbox"/> autobus | <input type="checkbox"/> premio |
| <input type="checkbox"/> deserto | <input type="checkbox"/> scuola | <input type="checkbox"/> libro | <input type="checkbox"/> vittoria |

Leggi con attenzione.

LA GARA DI BARCHE

C'era una volta, sulla riva del mare, un paese che aveva due spiagge: una bianca e una rossa. Tutti gli anni, in primavera, si svolgeva una gara fra due barche di otto rematori, una della spiaggia bianca e una della spiaggia rossa. Il capo della barca della spiaggia rossa si chiamava Nando, quello della spiaggia bianca si chiamava Alvise. I rematori si allenavano con cura, perché la vittoria in quella gara, per la gente del paese, era una cosa molto importante.

Un certo anno, quasi a metà della gara, la barca della spiaggia rossa, che avanzava accanto a quella della spiaggia bianca, cominciò a rallentare.

– Forza, forza! – gridava Alvise, il capo dell'altra barca. – Guardate come vanno piano, remate!

La sua barca, ormai, era molto avanti.

– Certo che vanno piano, Alvise! – disse a bassa voce uno dei rematori vicini a lui, un tale Piddo. – Hanno un forellino sotto l'asse di poppa, e stanno imbarcando un po' d'acqua di mare...

– E come fai a saperlo, Piddo? – chiese Alvise, con una faccia seria.

– Perché... perché... perché quel forellino l'ho fatto io! – disse Piddo, e strizzò l'occhio.

Allora Alvise gridò: – Smettete di remare!

I rematori tolsero i remi dall'acqua, guardando il capobarca a bocca aperta.

La barca della spiaggia rossa era tornata vicina a quella della spiaggia bianca.

– Nando, – gridò Alvise verso l'altra barca. – Questa notte ho sognato che uno dei miei uomini ha fatto un buchino sotto l'asse di poppa. È vero?

Nando controllò, e disse: – Hai sognato bene, amico Alvise! Ecco perché remare ci costava tanta fatica!

Alvise guardò negli occhi Piddo e disse: – Salta sull'altra barca, e tieni il dito in quel buco fino alla fine della gara!

Piddo non disse una parola, saltò sulla barca avversaria e infilò un dito nel buco.

– Ma adesso tu hai un rematore in meno! – disse Nando.

– Però tu, con l'acqua entrata e il somaro che hai caricato, hai più peso! – rispose Alvise.

– Forza, allora, riprendiamo la gara! – disse Nando. E così ripartirono.

Le due barche lottarono fianco a fianco, fino all'ultima remata, e arrivarono alla spiaggia nello stesso momento.

Così quell'anno non ci furono vinti e vincitori, ma la festa si fece lo stesso, mangiando sardine e bevendo vino bianco.

Anche Piddo bevve e mangiò, perché era stato perdonato.

da *Storie per chi le vuole* di R. Piumini

D3 Rispondi sul quaderno.

1) Che cosa succedeva tutti gli anni nel paese del racconto?

2) Chi è il capo della barca della spiaggia rossa?

3) Chi è il capo della barca della spiaggia bianca?

4) A quale delle due barche appartiene il rematore che si chiama Piddo?

5) Che cosa succede alla barca rossa a metà gara?

6) Perché la barca rossa rallenta?

7) Perché Alvise ordina ai suoi rematori di smettere di remare?

8) Per quale motivo Alvise manda proprio Piddo a chiudere il foro che è nella barca del capo Nando?

9) Chi è il "somaro" di cui parla Alvise?

10) Chi vince la gara, quell'anno?

D4 Sottolinea nel testo la frase che ti fa capire che qualcuno ha imbrogliato.

D5 Il sogno che Alvise racconta a Nando è

un sogno vero

un modo di dirgli che c'è un problema

un modo per farlo rallentare

D6 Secondo te Alvise è una persona

onesta

disonesta

cattiva

D7 Riordina la frase seguente numerando i suoi pezzi da 1 a 4.

HA PESCATO

IL PESCATORE

UN CEFALO.

CON LA LENZA